



**MECCANOTESSILE**

ITEMA, MAXI COMMESSA PER UN POLO IN EGITTO

## L'ECO DI BERGAMO

# Una mega commessa in Egitto per Itema Si parte con 177 telai

**Meccanotessile.** Ha già preso il via la produzione del primo lotto per un polo di lavorazione del cotone «Ma produzione ancora lontana dai livelli del 2022»

**FRANCESCA BELOTTI**

Itma 2019 non è stata una «semplice» fiera per Itema. L'azienda meccanotessile con quartier generale a Colzate, infatti, in quell'occasione è stata selezionata da una delegazione egiziana come partner - sul côté tessitura - per un mega progetto completamente finanziato dal governo di al-Sisi. Una cifra monstre di un miliardo per creare un polo del tessile in cui raggruppare tutte le fasi: dalla filatura alla tessitura, e ancora maglieria, tintura, finitura, stampa e confezionamento. Insomma: dal bozzolo di quello che gli egiziani chiamano «white gold» (l'oro bianco) al prodotto finito, che si tratti di una camicia piuttosto che di biancheria per la casa. In previsione, si tratterà del più grande hub regionale di approvvigionamento tessile nel Mediterraneo.

Nel caso specifico, Itema, che ha firmato un contratto con la società Holding Cotton and Textile Industries Cth, si è aggiudicata una commes-

sa per la produzione di telai con tecnologia a pinza e, dopo ben cinque anni, qualche mese fa il progetto - spaccettato in lotti - si è sbloccato e l'azienda bergamasca ha iniziato a lavorarci di recente. Il primo lotto prevede la produzione di 177 telai.

Certo, il contesto generale del meccanotessile a livello mondiale resta critico. È la stessa Acimit, l'Associazione dei costruttori italiani di macchine tessili (di cui Itema fa parte), che, nel terzo trimestre dell'anno, registra un indice degli ordini in flessione del 20% rispetto al periodo luglio-settembre 2022. In particolare, sul fronte export la domanda «è complessivamente debole». Nel primo semestre 2023, infatti, le esportazioni italiane hanno subito una frenata in diversi importanti mercati di riferimento: Turchia, Cina e Stati Uniti.

E «al momento le previsioni non permettono di intravedere rapidi miglioramenti», spiega Itema in una nota. Da settembre, e fino al 31 marzo, nei due stabilimenti bergamaschi di Itema è in corso un contratto di solidarietà con una riduzione massima dell'orario di lavoro del 60% per 160 dipendenti del sito di Colzate (su un totale di 325) e per 36 di quello di Vilminore (su un totale di 37). In questo contesto, «l'azienda

sta lavorando per essere pronta a cogliere le opportunità di ripartenza quando le condizioni di mercato lo consentiranno». Tornando alla commessa per l'Egitto, «non consentirà nel breve periodo di riportare la produzione ai livelli del 2022 e del primo semestre 2023, ma rappresenta il risultato del riconoscimento del brand Itema sui mercati internazionali».

Nel frattempo la multinazionale si prepara a prendere parte a Itma Asia + Citme, in programma a Shanghai dal 19 al 23 novembre. Proprio in questi giorni dallo stabilimento di Colzate usciranno i primi telai della gamma Evo, che comprende telai a pinza e ad aria presentati a giugno 2023 a Itma Milano. «Si caratterizzano per avanzate soluzioni per il trasferimento trama, che innalzano ulteriormente la versatilità tessile e le prestazioni della macchina e per software innovativi che ottimizzano la produzione tessile e migliorano l'esperienza utente». A questi si aggiunge anche GalileoRx, lanciato nello stabilimento produttivo cinese di Shanghai a dicembre dell'anno scorso. In occasione di Itma Asia, Itema aprirà le porte della sua sede di Shanghai per ospitare un'open house interamente dedicata al mondo dei tessuti tecnici.



Telaio R950EVO in produzione allo stabilimento di Colzate

**■ Dal sito di Colzate stanno uscendo le prime macchine della gamma Evo pronte per il mercato**